



A Bologna arriva (finalmente) la maratona. Al via il 31 la 3.400

BOLOGNA - Lunga la distanza da percorrere, lunga l'attesa per veder partire finalmente la prima Bologna Marathon. Previsto l'1 marzo del 2019, l'esordio della manifestazione podistica fu uno dei primi eventi ad essere annullati a causa dell'emergenza Covid. Stessa sorte al secondo tentativo, a marzo del 2020. Ma ora è tutto pronto, si corre il 31 ottobre con ben 3.381 partecipanti al via delle tre gare previste: i 42,195 chilometri della maratona, i 30 del percorso dedicato ai portici e i sei chilometri non competitivi della Bologna city run (in questo caso è ancora possibile iscriversi). Per un terzo i partecipanti sono bolognesi, gli altri provengono da 30 province italiane e un centinaio sono le presenze straniere da 20 venti Paesi del mondo: tanta Europa, ma anche Stati Uniti, Giappone e Filippine. Venerdì 29 e sabato 30 tutti potranno ritrovarsi al PalaDozza, che ospiterà l'Expo village e l'ufficio gara, mentre domenica 31 l'appuntamento per la partenza dei runner è tra piazza Maggiore e via Indipendenza.

IL PERCORSO - Il percorso, completamente cittadino, attraverserà tutti e sei i quartieri di Bologna toccando punti come il parco della Montagnola, lo stadio Dall'Ara, il treno della Barca, l'Opificio Golinelli e il Mast, la sede del Comune in piazza Liber Paradisus, il rione Cirenaica, i giardini Margherita e la "balena" Unipol. Il centro storico il percorso comprende la basilica di San Domenico, via Saragozza, la basilica di San Francesco, via Ugo Bassi, via Rizzoli, piazza Verdi e piazza Aldrovandi, la basilica di Santo Stefano, il portico del Pavaglione, la basilica di San Petronio e infine di nuovo piazza Maggiore per il traguardo finale.

LE MEDAGLIE E I CAPI - Le medaglie destinate ai corridori sono state realizzate in team dall'azienda Cima del gruppo Coesia, dal consorzio Vmech e dagli studenti del corso in Design del prodotto industriale dell'Università di Bologna. I capi ufficiali, poi, comprendono i marchi Macron per le maglie e Hoka per le scarpe.

IL MESSAGGIO - L'appuntamento con la Bologna Marathon racchiude "un messaggio di speranza per la ripartenza", sottolinea il sindaco Matteo Lepore. A causa della pandemia il percorso è stato senz'altro "travagliato", aggiunge il primo cittadino, ma "oggi riusciamo a fare la maratona con un numero altissimo di iscritti che ci dà davvero soddisfazione": l'obiettivo è che questo "si ripeta e che la maratona diventi uno degli eventi internazionali più importanti della città". La manifestazione ha un occhio di riguardo "alla sostenibilità, all'ecologia e anche per un aspetto che mi sta molto a cuore che è l'attenzione al femminile: quindi credo davvero incarni in sé tutti i valori più belli dello sport e siamo molto onorati e contenti di riuscire finalmente a riportare questo grande evento in città dopo un momento particolarmente sfortunato", afferma l'assessora allo Sport, Roberta Li Calzi. "Stiamo ripartendo e ripartendo alla grande, con voglia ed entusiasmo nonostante le difficoltà che tutti abbiamo dovuto superare", dichiara la presidente di Bologna Marathon, Teresa Lopilato. Anche passando per eventi come la maratona, sul fronte dello sport "spero che Bologna possa e voglia fare grandi cose", afferma Ester Balassini, delegata provinciale della Federazione italiana di atletica leggera (Fidal).